

domenica 15 febbraio 2026



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



La lenta ritirata dai Treasury

*Uno dei pilastri dell'equilibrio finanziario globale è sempre stato questo: il mondo finanzia il debito americano. Oggi quel meccanismo non si è rotto, ma mostra qualche crepa. **Sempre più paesi stanno diversificando le riserve, riducendo la dipendenza dai titoli di Stato statunitensi.** Non è un terremoto, piuttosto un lento spostamento delle placche finanziarie. E proprio per questo merita attenzione.*

Negli ultimi dieci anni la Cina ha progressivamente ridotto le proprie partecipazioni in Treasury, arrivando a dimezzarle rispetto ai livelli del passato. Una scelta che riflette tensioni geopolitiche crescenti ma anche un'esigenza strategica: non concentrare troppi rischi in un solo asset. Quando le relazioni tra potenze diventano più fredde, anche i portafogli cambiano temperatura.

*Pechino, però, non è un caso isolato. Alcuni grandi fondi pensione europei hanno iniziato a tagliare l'esposizione al debito americano, mentre paesi come India e Brasile stanno ribilanciando le riserve. **Il dato che aiuta davvero a capire il fenomeno è questo: gli investitori esteri oggi detengono circa il 31% dei Treasury, contro quasi il 50% di dieci anni fa.** Significa che la domanda internazionale non cresce più al ritmo dell'enorme quantità di debito emesso dagli Stati Uniti.*

*Eppure il sistema, almeno in apparenza, regge perfettamente. Le aste continuano ad andare bene, la liquidità resta elevata e non si vedono segnali di stress immediato. Questo ci ricorda una regola spesso dimenticata: **le grandi trasformazioni finanziarie raramente esplodono all'improvviso, maturano lentamente finché diventano impossibili da ignorare.***

C'è poi un dettaglio meno visibile ma molto importante. Le reali partecipazioni cinesi potrebbero essere più alte di quanto suggeriscano i dati ufficiali, perché parte dei titoli sarebbe stata spostata su altri centri finanziari. In altre parole, più che uscire completamente dal mercato, la Cina starebbe riorganizzando la propria presenza. Una differenza enorme, perché indica prudenza, non rottura.

*Il motivo è semplice: **oggi non esiste ancora una vera alternativa al dollaro quando si parla di strumenti sicuri, liquidi e facilmente negoziabili.** Finché gli Stati Uniti continueranno a importare più di quanto esportano, immettendo dollari nel sistema globale, quei capitali dovranno pur essere investiti da qualche parte. E i Treasury restano, almeno per ora, una delle destinazioni più naturali.*

Ma mentre il mondo riequilibra lentamente le proprie posizioni, un altro fronte si sta aprendo: quello della politica monetaria americana.

*Kevin Warsh, destinato a guidare la Federal Reserve, ha già fatto discutere sostenendo che l'intelligenza artificiale potrebbe generare una tale ondata di produttività da permettere tagli dei tassi senza riaccendere l'inflazione. Una visione molto ottimistica, che però non trova tutti d'accordo. **Per ora l'AI sembra soprattutto aumentare gli investimenti e la domanda — basti pensare alla corsa ai datacenter — più che comprimere i prezzi.***

Da qui potrebbe emergere uno scenario particolare: tassi in discesa nel breve periodo ma rendimenti più alti sulle scadenze lunghe. In termini semplici, una curva dei rendimenti più ripida.

*Perché conta davvero? Perché **una curva più inclinata tende ad aumentare i profitti delle banche,** che raccolgono denaro a breve e lo prestano a lungo. Maggiori utili significano più capacità di acquistare titoli di Stato e più credito all'economia. Un meccanismo che potrebbe aiutare ad assorbire l'enorme massa di debito americano senza creare scosse immediate.*

*Il rovescio della medaglia è meno rassicurante. Più credito spesso equivale a **più rischio nascosto nel sistema.** Se a questo aggiungiamo un possibile orientamento verso la deregolamentazione bancaria, il risultato potrebbe essere una fase di espansione finanziaria capace di sostenere la crescita nel breve periodo, ma anche di accumulare fragilità nel tempo.*

La sensazione è che ci troviamo davanti a un equilibrio sottile. Da una parte il resto del mondo riduce gradualmente la propria dipendenza dal debito USA; dall'altra, le politiche economiche potrebbero creare le condizioni per

continuare a finanziarlo senza traumi apparenti. È un gioco di bilanciamenti che può funzionare a lungo... finché funziona.

Il vero rischio non è una vendita improvvisa dei Treasury, ma un cambiamento lento che il mercato potrebbe ignorare troppo a lungo. Ed è proprio così che nascono le transizioni più profonde: senza rumore, finché diventano evidenti a tutti.

Il mondo non sta abbandonando il debito americano, ma sta iniziando a prenderne le distanze.

Il vantaggio degli Stati Uniti resta enorme, ma non è più inattaccabile.

Nei mercati, i cambiamenti più silenziosi sono spesso quelli che ridisegnano il futuro.

Il futuro ci spaventa più del passato?

*Il nostro tempo vive una contraddizione affascinante: da una parte sogniamo un futuro dominato dall'intelligenza artificiale, dall'altra siamo sempre più attratti dal passato. **Futurismo e nostalgia convivono**, e non è affatto un paradosso secondario. È una chiave per capire la società, l'economia e persino i mercati.*

*L'AI viene raccontata come una tecnologia capace di cambiare tutto: automatizzare il lavoro, aumentare l'efficienza, migliorare la produttività. E in parte è vero. Ma se la osserviamo con più attenzione, scopriamo che non "inventa" dal nulla: **rielabora informazioni già esistenti, combina il passato e lo ripropone in forme nuove.** In questo senso è quasi lo specchio perfetto della nostra epoca, una fase storica che guarda avanti ma con lo sguardo spesso rivolto indietro.*

*La nostalgia, infatti, non è solo un sentimento romantico. È una risposta psicologica ai tempi incerti e accelerati. Quando il mondo cambia troppo velocemente, cerchiamo rifugio nell'idea di un passato più semplice, più umano, più stabile — anche se spesso quel passato è più immaginato che reale. **È il desiderio di una "casa" che forse non è mai esistita davvero.***

*Eppure c'è un rischio. Una società che si limita a ripetersi fatica a innovare, e senza innovazione diventa difficile sostenere la crescita economica. Guardare indietro può assicurare, ma non costruisce il futuro. Non a caso sempre più leader economici ricordano che **la nostalgia non è una strategia.***

Se allarghiamo lo sguardo, scopriamo qualcosa di curioso: molti rimpiangono decenni che, in realtà, non erano affatto perfetti. Ogni generazione tende a idealizzare quella precedente. Ma basta poco per accorgersi che il presente, nonostante i problemi, resta uno dei periodi economicamente più solidi della storia recente. A volte ce ne dimentichiamo perché l'incertezza fa più rumore dei progressi.

*Ed è qui che torna protagonista l'intelligenza artificiale. Le visioni di un mondo dominato dalle macchine spaventano: c'è chi teme che delegare troppe attività ai software possa indebolire le nostre capacità, o che decisioni cruciali vengano prese da algoritmi anziché da esseri umani. Ma esiste anche uno scenario molto diverso, in cui **la tecnologia diventa un potente motore di produttività**.*

I primi segnali vanno proprio in questa direzione. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la produttività del lavoro ha mostrato una crescita sorprendentemente solida, soprattutto nei settori che stanno adottando l'AI più velocemente. Non è ancora una rivoluzione conclamata — l'adozione è inferiore al 20% delle imprese americane — ma la traiettoria sembra tracciata.

*Allo stesso tempo, però, emergono zone d'ombra. Il 2026 si è aperto con oltre **100 mila licenziamenti in un solo mese**, un numero che non si vedeva dai tempi della grande crisi finanziaria. L'intelligenza artificiale viene indicata come causa diretta solo in una minoranza dei casi, ma il vero segnale preoccupante arriva da un altro dato: **le nuove assunzioni sono ai minimi da oltre quindici anni**.*

Questo suggerisce che il cambiamento potrebbe non essere tanto nei licenziamenti immediati quanto nella riduzione delle opportunità future, soprattutto per i più giovani e per i ruoli di ingresso nel mondo del lavoro. Quando le aziende assumono meno all'inizio della carriera, significa che stanno già ridisegnando il proprio modello operativo.

*Nel frattempo l'economia continua a crescere e gli utili aziendali arrivano puntuali, premiando azionisti e manager. Ma non tutti partecipano allo stesso modo a questa prosperità. **La distanza tra chi vive di salari e chi viene pagato in azioni continua ad ampliarsi**, alimentando una disparità che inizia a pesare anche sulla tenuta sociale.*

Non sorprende quindi che molte famiglie faticino sempre di più a sostenere le spese quotidiane. Le insolvenze su mutui e carte di credito stanno risalendo, soprattutto tra i redditi più bassi e tra i giovani. E la percezione diffusa è quella di un'economia che funziona... ma non per tutti.

Siamo quindi davanti a un passaggio delicato. L'intelligenza artificiale promette un futuro più efficiente, ma ogni grande trasformazione ridisegna gli equilibri. Alcuni ne beneficeranno molto, altri dovranno adattarsi. È sempre stato così nelle grandi rivoluzioni tecnologiche.

*La vera sfida non è fermare il progresso né rifugiarsi nel passato. È trovare un equilibrio che permetta alla crescita di restare inclusiva. Perché **un'economia che innova ma lascia indietro troppe persone rischia di diventare fragile, anche se i numeri sembrano solidi**.*

Il futuro corre veloce grazie all'AI, ma la società resta aggrappata al passato.

La produttività può aumentare, non è detto che il benessere sia distribuito allo stesso modo.

Il progresso funziona davvero solo quando riesce a portare avanti tutti, non solo pochi.



*C'è una domanda che può sembrare quasi provocatoria, ma che aiuta a capire molto bene il mondo degli investimenti: **che cosa stai facendo oggi per qualcosa che scadrà tra cento anni?** È un orizzonte temporale talmente lontano da risultare quasi irrealistico. Eppure esistono obbligazioni emesse proprio con questa durata. Alcune grandi società e perfino governi hanno iniziato a collocarle sul mercato, trovando investitori disposti a comprarle.*

*A prima vista può sembrare una follia. Perché mai qualcuno dovrebbe prestare denaro per un periodo che supera abbondantemente la propria vita? La risposta sta in una differenza fondamentale tra il piccolo risparmiatore e il mondo della finanza professionale. **Ciò che per una persona normale appare eccessivamente rischioso, per alcuni grandi investitori può essere uno strumento perfettamente logico.***

*Partiamo da chi le emette. Per un'azienda o per uno Stato, riuscire a finanziarsi per cento anni significa bloccare oggi condizioni spesso molto favorevoli. È un po' come accendere un mutuo a tasso bassissimo e sapere che quel costo resterà tale per generazioni. **Dal punto di vista dell'emittente è quasi un affare storico**, soprattutto quando i tassi di interesse sono bassi.*

Il vero tema riguarda chi compra.

*Il problema principale di queste obbligazioni non è solo l'attesa infinita prima di rivedere il capitale. Il nodo centrale si chiama **duration**, una parola tecnica che però esprime un concetto molto semplice: più lontani sono i pagamenti nel tempo, più il prezzo del titolo diventa sensibile ai movimenti dei tassi di interesse.*

Tradotto in parole concrete:

se i tassi salgono, il valore di un'obbligazione molto lunga può crollare anche in modo violento.

*La storia recente lo dimostra in modo quasi didattico. Alcuni anni fa, nel pieno dell'era dei tassi bassissimi, un governo europeo emise un titolo secolare con una cedola inferiore all'1%. Sembrava una scelta prudente, quasi "sicura". Poi l'inflazione è tornata e i tassi sono risaliti. Il risultato? **Quel bond oggi vale una frazione del prezzo pagato dagli investitori.** Chi lo ha acquistato pensando alla stabilità si è ritrovato con perdite enormi sulla carta.*

A questo punto nasce una domanda naturale: se il rischio è così evidente, perché esiste ancora una forte domanda?

*La risposta sta nelle esigenze di alcuni grandi attori finanziari. Pensiamo alle compagnie assicurative o ai fondi pensione. Il loro compito è pagare rendite per decenni, a volte per tutta la vita degli assicurati. **Hanno quindi bisogno di strumenti che durino moltissimo nel tempo**, capaci di "coprire" questi impegni futuri. In questo senso, le obbligazioni ultra-lunghe diventano quasi un incastro perfetto.*

*Non tutti però le comprano per tenerle fino alla scadenza. Alcuni investitori professionali le utilizzano come strumenti di trading. Il motivo è semplice: **quando i tassi scendono anche di poco, i prezzi di questi titoli possono salire molto più rapidamente rispetto alle obbligazioni tradizionali.** È un gioco sofisticato, che richiede competenze, velocità decisionale e una grande capacità di leggere i movimenti macroeconomici.*

Ed è qui che spesso nasce l'equivoco più pericoloso per i risparmiatori: la tentazione di imitare il cosiddetto "denaro intelligente".

*Molti investitori pensano che osservare cosa fanno i grandi fondi sia automaticamente una strategia vincente. Ma questa è una delle illusioni più diffuse della finanza. **I professionisti operano con obiettivi, vincoli e strumenti completamente diversi da quelli di una famiglia che risparmia per il futuro.***

Il tuo rischio principale non è battere un indice ogni anno.

Il tuo vero rischio è arrivare alla pensione senza un capitale sufficiente.

Ed è proprio guardando così lontano che emerge un'altra fragilità delle obbligazioni secolari. I Paesi occidentali sono sempre più indebitati. Prima o poi dovranno scegliere tra tre strade: tagliare la spesa, aumentare le tasse oppure lasciare che un po' di inflazione riduca il peso reale del debito.

Indovina quale opzione è spesso la più "comoda" per la politica.

L'inflazione è una tassa silenziosa, erode lentamente il potere d'acquisto e colpisce soprattutto chi possiede strumenti a reddito fisso molto lunghi. In altre parole, ciò che oggi sembra stabile potrebbe rivelarsi fragile nel corso dei decenni.

Ma le obbligazioni ultra-lunghe non sono l'unico campo in cui i professionisti fanno scelte che un risparmiatore non è obbligato a replicare. Molti fondi azionari attivi, ad esempio, finiscono per assomigliare moltissimo agli indici che dichiarano di voler battere. Non sempre per convinzione, ma per una ragione molto umana: **allontanarsi troppo dal benchmark può mettere a rischio la carriera di un gestore.**

Tu, invece, non hai questo problema.

Questa libertà è un vantaggio enorme, soprattutto in una fase di mercato in cui la concentrazione su pochi grandi temi — come la tecnologia e l'intelligenza artificiale — è diventata molto elevata. Quando tutti guardano nella stessa direzione, il rischio non è solo quello di una correzione. È quello di dimenticare che esistono alternative.

Negli ultimi tempi, infatti, si stanno riaccendendo aree rimaste a lungo nell'ombra: **titoli value, società più piccole, mercati internazionali.** Non è una moda improvvisa, ma il risultato di un principio antico quanto la finanza stessa: non mettere tutte le uova nello stesso paniere.

La diversificazione non serve solo a ridurre il rischio.

In certi momenti può perfino permettere al piccolo investitore di fare meglio dei grandi.

Perché i grandi capitali hanno limiti operativi, dimensioni che impediscono movimenti rapidi e spesso una struttura che li costringe a restare vicini agli indici. Il risparmiatore, invece, può essere più agile, più selettivo, più libero.

Naturalmente questo non significa inseguire qualsiasi opportunità o complicare inutilmente il portafoglio. Il punto è un altro: **essere prudenti non vuol dire essere immobili.** Vuol dire costruire un equilibrio tra crescita e protezione, evitando strumenti che non si comprendono fino in fondo.

Prima di acquistare qualcosa che durerà un secolo, vale la pena fermarsi e farsi una domanda molto semplice: questo investimento è coerente con la mia vita reale?

Perché investire non è un esercizio teorico. È una scelta che deve accompagnare i tuoi progetti, i tuoi tempi, le tue esigenze.

*E forse la vera lezione è proprio questa: **non tutto ciò che compra la finanza professionale è automaticamente adatto a chi investe i propri risparmi.** Capire questa differenza è già una forma di maturità finanziaria.*

Gli investimenti devono adattarsi alla tua vita, non il contrario.** Copiare i professionisti senza comprenderne le logiche può trasformare la prudenza in rischio. **Diversificare con intelligenza resta una delle poche certezze in un futuro che nessuno può prevedere.



Negli ultimi mesi abbiamo assistito a qualcosa che sui mercati succede spesso, ma ogni volta sorprende come fosse la prima: un'ondata di vendite che colpisce interi settori perché improvvisamente si teme che una nuova tecnologia possa renderli superati. Questa volta il "colpevole" è l'intelligenza artificiale. Software, consulenza finanziaria, assicurazioni, immobiliare, trasporti: uno dopo l'altro, molti titoli sono scesi anche del 20-30% in poche settimane.

Quando accade una cosa del genere, la reazione dell'investitore medio è quasi sempre emotiva. Se un'azienda perde il 30%, scatta la paura. E la domanda diventa: "E se questa volta fosse davvero finita?". Non è una preoccupazione assurda. La storia è piena di casi in cui chi non ha venduto in tempo ha perso quasi tutto. Pensiamo a Kodak con l'arrivo delle fotocamere digitali, a Blockbuster travolta dallo streaming o a BlackBerry spazzata via dall'iPhone.

Quando un modello di business viene davvero superato, restare immobili può essere fatale.

Ma qui entra in gioco una seconda verità, meno intuitiva. Proprio perché tutti conoscono questi esempi, oggi il mercato tende spesso a reagire in modo eccessivo. Basta una narrazione dominante sui social, qualche analisi catastrofica, e si scatena il "vendere prima di capire". È il classico caso di sparare e fare domande dopo. E quando questo accade, si creano opportunità.

*Di fronte alla paura dell'AI, alcuni investitori hanno spostato i soldi verso aziende considerate "immuni" alla tecnologia. Settori con asset pesanti, difficili da sostituire: energia, materie prime, industria pesante, utility. L'idea è semplice: un algoritmo può scrivere un testo o analizzare dati, ma non può trivellare un pozzo di petrolio o costruire una centrale elettrica. **Questo movimento verso ciò che appare più "solido" è comprensibile, ma non sempre è la scelta migliore.***

La domanda più interessante, soprattutto per un investitore non professionista, è un'altra: e se il mercato stesse esagerando anche dall'altra parte? E se alcune aziende colpite dal panico non fossero destinate a sparire, ma solo ad adattarsi?

Un esempio utile viene da un settore completamente diverso: i farmaci dimagranti a base di GLP-1. Quando questi prodotti hanno iniziato a diffondersi in modo massiccio, il mercato ha reagito con lo stesso schema che vediamo oggi con l'intelligenza artificiale. Improvvisamente si è pensato che molte aziende alimentari, bevande, dispositivi medici e persino cliniche specializzate sarebbero state danneggiate in modo permanente. I loro titoli sono scesi bruscamente in poche settimane.

*Eppure, col tempo, la realtà si è rivelata più sfumata. I farmaci per la perdita di peso hanno avuto successo, sì. Sono stati prescritti in massa, sono diventati più accessibili e si è aperta anche una guerra dei prezzi tra i produttori. Ma molte delle aziende che il mercato aveva punito sono riuscite a recuperare terreno, adattarsi, continuare a vendere i loro prodotti. **In media, quei titoli hanno recuperato tutto e sono saliti ancora.***

*Nel frattempo, non tutti i presunti vincitori hanno mantenuto le aspettative stellari che il mercato aveva incorporato nei prezzi. Anche chi guida l'innovazione deve fare i conti con la concorrenza, con margini che si comprimono e con valutazioni spesso troppo ambiziose. **Avere un prodotto rivoluzionario non significa automaticamente diventare una miniera d'oro.***

E qui sta la doppia lezione che possiamo applicare oggi al tema dell'intelligenza artificiale.

*La prima è che **vale sempre la pena guardare tra le macerie di un ribasso e chiedersi: questa azienda è davvero destinata a scomparire o sta solo attraversando una fase di paura collettiva?** Non tutte le disruption sono totali. Molte sono gradualì. E spesso chi si adatta sopravvive e prospera.*

*La seconda è che **anche i grandi vincitori possono deludere se il prezzo pagato è troppo alto.** Quando tutti sono convinti che qualcosa sia il futuro, il rischio è che quel futuro sia già stato completamente scontato nelle quotazioni.*

Per chi non è un esperto, il punto non è prevedere chi vincerà tra AI e settori tradizionali. Il punto è evitare gli estremi. Non vendere solo perché il prezzo è sceso. Non comprare solo perché una storia è entusiasmante. I mercati non premiano chi reagisce per paura o per entusiasmo, ma chi ragiona sulle probabilità nel tempo.

Ogni grande innovazione crea vincitori e perdenti. Ma quasi sempre crea anche una terza categoria: aziende che sembrano spacciate e invece si trasformano. Ed è proprio lì che, spesso, si nascondono le opportunità più interessanti.

Le rivoluzioni tecnologiche fanno paura, ma il mercato spesso reagisce in modo eccessivo.

Tra i presunti sconfitti si nascondono opportunità, e tra i presunti vincitori si annidano illusioni.

Investire non significa inseguire la narrativa dominante, ma valutare con calma quanto sia davvero solido ciò che oggi viene dato per morto — o per invincibile.

PRINCIPALI ASSET

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
Ounce Silver USD	77,35(c)	XAGUSD	33%	HIGH	STRONGBULLISH	67,25	51,23
Ounce Gold USD	5.043,99(c)	XAUUSD	17%	HIGH	STRONGBULLISH	4404,64	3870,63
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	25,555(c)	BRA	22%	HIGH	STRONGBULLISH	22,275	20,36
WISDOMTREE GOLD	41,881(c)	BULL	16%	HIGH	STRONGBULLISH	37,328	33,09
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	50,85(c)	TUR	27%	HIGH	STRONGBULLISH	42,646	40,99
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	7,993(c)	XMEX	22%	HIGH	STRONGBULLISH	7,038	6,48
Nikkei 225	56.941,97(c)	NK225	22%	HIGH	STRONGBULLISH	50958,33	44987,25
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	28,960(c)	COMO	17%	HIGH	STRONGBULLISH	27,192	24,94
BEL20 Index	5.614,13(c)	BEL20	13%	HIGH	STRONGBULLISH	5128,08	4845,03
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	103,74(c)	EEMA	17%	HIGH	STRONGBULLISH	95,72	89,03
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	51,32(c)	IEEM	15%	HIGH	STRONGBULLISH	47,585	44,19
Amd MSCI AC Asia Pcf Ex Jpn UCITS ET	87,34(c)	AEJ	15%	HIGH	STRONGBULLISH	81,12	76,24
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	53,92(c)	AUST	15%	HIGH	STRONGBULLISH	50,714	49,57
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	73,14(c)	ACWX	14%	HIGH	STRONGBULLISH	67,66	64,24
PSI20 Index	8.998,95(c)	PSI20	13%	HIGH	STRONGBULLISH	8376,22	7968,24
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	262,96(c)	IWM	21%	LOW	STRONGBULLISH	251,31	234,54
Spot AUD/USD	0,7072(c)	AUDUSD	9%	HIGH	BULLISH	0,6669	0,66
Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	21,495(c)	FTS100	12%	HIGH	BULLISH	20,202	19,27
IBEX35 Index	17.672,40(c)	IBX35	14%	HIGH	BULLISH	16823,27	15542,27
Spot AUD/JPY	107,97(c)	AUDJPY	10%	HIGH	BULLISH	103,47	99,14
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	8,214(c)	CRUD	29%	HIGH	BULLISH	7,866	8,03
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	127,52(c)	EMAAA	5%	LOW	BULLISH	126,59	126,47
Euro Bund Full0326 8:00-22:00	129,23(c)	BUNDXXXX_8	6%	HIGH	BULLISH	128,64	128,99
Long-Term Euro BTP Full0326	122,12(c)	BTPXXXX	6%	HIGH	BULLISH	120,7	119,93
WISDOMTREE COPPER	42,780(c)	COPA	24%	LOW	BULLISH	40,786	38,70
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	22,720(c)	MIBA	15%	HIGH	BULLISH	21,923	20,90
AEX25 Index	993,82(c)	AEX	12%	HIGH	BULLISH	966,96	938,96
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	49.500,93(c)	DJI	13%	LOW	BULLISH	48006,4	45817,95
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	5.985,23(c)	SXSE	14%	LOW	BULLISH	5774,4	5554,72
FTSE MIB40 Index	45.430,62(c)	FTSEMIB	15%	HIGH	BULLISH	44122,57	42340,63
Spot EUR/USD	1,1870(c)	EURUSD	7%	HIGH	BULLISH	1,1683	1,16
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	108,75(c)	IWDE	12%	LOW	BULLISH	107,01	102,16
S&P500 Index	6.836,17(c)	SP500	14%	LOW	BULLISH	6828,92	6504,72
SMI20 Index	13.601(c)	SMI	12%	HIGH	BULLISH	12918,85	12465,04
Spot GBP/USD	1,3651(c)	GBPUSD	7%	HIGH	NEUTRAL	1,3382	1,34
Spot EUR/GBP	0,8695(c)	EURGBP	4%	HIGH	NEUTRAL	0,8731	0,87
10Y TNote Full0326	113,171880(c)	ZNXXXX	5%	HIGH	NEUTRAL	112,55847	112,01
CAC40 Index	8.311,74(c)	PXI	13%	LOW	NEUTRAL	8143,61	7946,76
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	81,12(c)	IWRD	12%	LOW	NEUTRAL	80,48	76,95
NASDAQ Composite Index	22.546,67(c)	COMP	19%	HIGH	NEUTRAL	23224,74	21778,98
NASDAQ100 Index	24.732,73(c)	NDX	19%	HIGH	NEUTRAL	25300,95	23884,51
DAX40 Perf Index	24.914,88(c)	DAX	14%	LOW	NEUTRAL	24324,01	24090,91
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	93,44(c)	IHYG	3%	HIGH	NEUTRAL	92,91	92,18
Spot EUR/JPY	181,23(c)	EURJPY	8%	LOW	NEUTRAL	181,27	175,05
Spot GBP/JPY	208,44(c)	GBPJPY	9%	HIGH	NEUTRAL	207,63	202,13
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	22,165(c)	XGIU	7%	HIGH	NEUTRAL	22,103	21,97
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	19,366(c)	LCCN	24%	LOW	BEARISH	20,257	19,39
US\$ Index Full0326	96,837(c)	DXXXXX	7%	HIGH	BEARISH	98,505	98,37
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	92,76(c)	FXC	25%	LOW	BEARISH	96,85	94,32
Spot USD/JPY	152,69(c)	USDJPY	10%	HIGH	BEARISH	155,15	150,44
WISDOMTREE CORN	15,678(c)	CORN	20%	HIGH	BEARISH	16,022	16,23
Spot USD/CAD	1,3619(c)	USDCAD	5%	HIGH	BEARISH	1,3869	1,38
Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	26,685(c)	INDI	16%	HIGH	IPERBEARISH	27,599	27,87
Spot EUR/CHF	0,9115(c)	EURCHF	5%	HIGH	IPERBEARISH	0,9276	0,93
Spot EUR/AUD	1,6784(c)	EURAUD	7%	HIGH	IPERBEARISH	1,7528	1,77
WISDOMTREE SUGAR	7,697(c)	SUGA	27%	HIGH	IPERBEARISH	8,341	9,09
WISDOMTREE COTTON	1,7960(c)	COTN	22%	HIGH	IPERBEARISH	1,8918	1,97
WISDOMTREE COFFEE	51,00(c)	COFF	37%	HIGH	IPERBEARISH	60,961	56,88
Spot USD/MXN	17,1801(c)	USDMXN	10%	HIGH	IPERBEARISH	18,0287	18,46
Spot GBP/AUD	1,9304(c)	GBPAUD	7%	HIGH	IPERBEARISH	2,0075	2,04
Bitcoin Dollar	69.692,50	BTCUSD	37%	HIGH	IPERBEARISH	86591,33	100818,36
Ethereum Dollar	2.080,45	ETHUSD	58%	HIGH	IPERBEARISH	2878,59	3554,61
WISDOMTREE COCOA	5,255(c)	COCO	52%	HIGH	IPERBEARISH	8,0559	10,28



L'Xtrackers MSCI Mexico UCITS ETF è uno strumento che replica l'andamento delle principali società quotate in Messico, offrendo esposizione a un mercato spesso trascurato ma strategicamente rilevante. Parliamo di un'economia strettamente collegata agli Stati Uniti, con un forte peso di settori come finanziari, materie prime, telecomunicazioni e consumi interni. In un contesto globale di riorganizzazione delle catene produttive, il Messico sta beneficiando del fenomeno del nearshoring: molte aziende americane stanno riportando parte della produzione vicino ai confini USA, e questo sta rafforzando strutturalmente il tessuto industriale del Paese.

Dal punto di vista tecnico il quadro è estremamente interessante.

Il movimento partito dai minimi del 2020 ha sviluppato un ciclo ben leggibile secondo le estensioni di **Elliott-Fibonacci**. Dopo aver superato progressivamente i livelli chiave del 100%, 161,8% e 261,8%, il prezzo ha recentemente attaccato e quasi raggiunto l'area dell'estensione 423,6%, con un'accelerazione evidente nelle ultime settimane. Questo comportamento non è casuale: quando un mercato riesce a superare in sequenza le estensioni intermedie senza ritracciamenti profondi, significa che la struttura di fondo è solida e sostenuta da flussi reali.

L'area degli 8,40 euro (estensione 665%) rappresenta ora il naturale obiettivo tecnico di medio periodo. Non è una resistenza "casuale", ma il completamento geometrico del ciclo partito dal minimo pandemico. Finché le quotazioni resteranno sopra l'area dei 7 euro – precedente zona di consolidamento – la struttura rimane impostata in modo costruttivo.

Un altro elemento che rende il quadro ancora più interessante è la **forza relativa nei confronti dell'S&P 500**, che sta mostrando segnali di

espansione. Questo significa che il Messico non sta semplicemente salendo "trascinato" da Wall Street, ma sta facendo meglio dell'indice americano. Quando un mercato emergente inizia a sovraperformare l'azionario USA in una fase matura del ciclo globale, spesso non è un dettaglio marginale ma un segnale di rotazione dei capitali.

Perché il Messico può rappresentare un'opportunità oggi?

Primo: è una delle economie più integrate con gli Stati Uniti, ma con valutazioni generalmente più contenute.

Secondo: beneficia del riassetto geopolitico e industriale in corso.

Terzo: ha un'esposizione significativa alle materie prime e all'energia, temi tornati centrali nello scenario globale.

Quarto: presenta una banca centrale che negli ultimi anni ha mantenuto una linea relativamente prudente, contribuendo a stabilizzare il peso.

Naturalmente, parliamo pur sempre di un mercato emergente, quindi la volatilità non va sottovalutata. Ma proprio per questo, quando la struttura tecnica si presenta così ordinata e progressiva, vale la pena osservarla con attenzione.



*Nel grafico giornaliero del **Bitcoin** abbiamo due strutture perfettamente sovrapposte ma di segno opposto.*

*Le **linee bianche** delimitano il grande ciclo rialzista partito nel 2019. Un movimento poderoso, culminato con l'estensione fino all'area dei 125.000 dollari, che rappresenta il completamento di una fase espansiva di lungo periodo. Quel ciclo non è "sparito", ma è entrato in una fase correttiva fisiologica dopo aver raggiunto livelli di euforia estrema.*

Le **linee rosse**, invece, raccontano il ciclo ribassista di breve/medio periodo iniziato dopo i massimi del 2025. Qui la struttura è molto più chiara e, soprattutto, molto più fragile.

La rottura dell'area **79.000–80.000 dollari** non è stata un semplice falso segnale: è avvenuta con decisione, con accelerazione e senza immediato recupero. Tecnicamente quella zona rappresentava un livello chiave, coincidente con un'importante estensione Fibonacci e con precedenti aree di accumulazione. Quando un supporto di quel tipo cede, cambia la percezione del rischio.

Il mercato ha infatti proiettato il prezzo verso l'estensione successiva in area 56.000–60.000 dollari (261,8%), generando un movimento impulsivo al ribasso. Il rimbalzo attuale, per ora, ha caratteristiche tecniche da semplice reazione tecnica, non da inversione strutturale.

Nel nostro screening il Bitcoin risulta oggi tra gli asset più deboli. Questo è un punto fondamentale: non conta solo il grafico isolato, ma la **forza relativa rispetto agli altri strumenti**. E in questo momento il flusso di capitale non sta privilegiando le criptovalute.

Cosa aspettarsi?

Finché il prezzo resterà sotto la fascia **79.000–80.000**, ogni recupero rischia di essere un pullback tecnico verso l'ex supporto diventato resistenza. Solo un ritorno stabile sopra quell'area riaprirebbe scenari più costruttivi nel breve. In caso contrario, non si può escludere una fase laterale ampia o addirittura un nuovo test delle aree di minimo.

Ma oltre alla tecnica, oggi pesano anche le **problematiche fondamentali**.

Primo: la liquidità globale non è più espansiva come negli anni del grande bull market crypto. Le banche centrali sono meno accomodanti e questo riduce la propensione verso asset ad alta volatilità.

Secondo: l'ingresso massiccio degli ETF spot ha istituzionalizzato il mercato, ma lo ha anche reso più sensibile ai flussi speculativi di breve periodo. Quando gli investitori riducono l'esposizione al rischio, il Bitcoin viene venduto come qualsiasi altro asset "risk-on".

Terzo: il tema regolamentare resta aperto. Ogni incertezza normativa, soprattutto negli Stati Uniti, incide direttamente sulla domanda istituzionale.

Infine, dopo una corsa superiore al 1.000% dal minimo del ciclo, una fase di digestione non è un'anomalia, ma una dinamica quasi fisiologica.

Per ora, il Bitcoin non guida. Segue. E quando un ex leader smette di guidare, è sempre un segnale da non sottovalutare.

TITOLI MACROTREND

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
TERADYNE	314,66(c)	TER	47%	HIGH	STRONGBULLISH	199,6	144,60
ALBEMARLE	166,35(c)	ALB	58%	HIGH	STRONGBULLISH	133,77	98,58
CIENA	303,92(c)	CIEN	47%	LOW	STRONGBULLISH	216,71	149,04
INTEL	46,79(c)	INTC	54%	HIGH	STRONGBULLISH	40,82	31,24
MODERNA	42,23(c)	MRNA	63%	HIGH	STRONGBULLISH	31,87	29,35
DIGITALOCEAN	68,16(c)	DOCN	56%	HIGH	STRONGBULLISH	48,64	38,86
ENERSYS	179,20(c)	ENS	30%	HIGH	STRONGBULLISH	147,09	118,18
NEXTPOWER	116,44(c)	NXT	58%	HIGH	STRONGBULLISH	96,67	77,07
ASML	1.190,4(c)	ASML	40%	HIGH	STRONGBULLISH	983,2	812,90
LOCKHEED MARTIN	652,58(c)	LMT	21%	HIGH	STRONGBULLISH	511,93	480,91
BAIDU	137,01(c)	BIDU	43%	HIGH	STRONGBULLISH	131,67	112,03
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING	366,36(c)	TSM	38%	HIGH	STRONGBULLISH	307,76	263,57
GILEAD SCIENCES	154,98(c)	GILD	25%	HIGH	STRONGBULLISH	126,21	116,87
ADVANCED MICRO DEVICES	207,32(c)	AMD	51%	HIGH	STRONGBULLISH	227,36	181,95
NEXTERA ENERGY	93,80(c)	NEE	28%	HIGH	STRONGBULLISH	83,67	76,89
VESTAS WIND SYSTEMS [Cboe]	153,60(c)	VWS_DC	44%	HIGH	STRONGBULLISH	159,78	133,93
ALPHABET CLASS C	306,02(c)	GOOG	29%	HIGH	STRONGBULLISH	302,45	243,45
UNITED UTILITIES	1.363,0(c)	UU	20%	HIGH	STRONGBULLISH	1203,5	1150,20
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	13,50(c)	ALBBY	97%	LOW	STRONGBULLISH	15,48	13,70
FERGUSON ENTERPRISES	261,36(c)	FERG	29%	HIGH	STRONGBULLISH	242,15	226,16
PENUMBRA	339,30(c)	PEN	40%	HIGH	STRONGBULLISH	298,84	276,71
SOLAREDEGE TECHNOLOGIES	35,53(c)	SEDG	95%	HIGH	STRONGBULLISH	34,34	29,56
IBERDROLA	20,06(c)	IBE	15%	HIGH	STRONGBULLISH	17,952	16,61
INFINEON TECH	43,420(c)	IFX	37%	HIGH	STRONGBULLISH	37,127	35,81
AKAMAI TECHNOLOGIES	111,76(c)	AKAM	31%	HIGH	STRONGBULLISH	86,5	81,60
ENPHASE ENERGY	43,49(c)	ENPH	67%	HIGH	STRONGBULLISH	34,6	37,28
EATON	389,25(c)	ETN	31%	HIGH	STRONGBULLISH	350,76	349,18
MONGODB	368,40(c)	MDB	57%	HIGH	STRONGBULLISH	374,16	297,81
TETRA TECH	36,70(c)	TTEK	28%	HIGH	STRONGBULLISH	34,95	35,23
ALIBABA	155,73(c)	BABA	41%	LOW	STRONGBULLISH	161,95	143,57
ARISTA NETWORKS	141,59(c)	ANET	47%	LOW	STRONGBULLISH	136,31	125,04
CISCO SYSTEMS	76,85(c)	CSO	20%	HIGH	STRONGBULLISH	75,46	70,00
REGENERON PHARMACEUTICALS	803,17(c)	REGN	29%	LOW	STRONGBULLISH	713,07	627,39
SCHNEIDER ELECTRIC	262,90(c)	SU	28%	HIGH	STRONGBULLISH	239,59	231,19
VEOLIA ENVIRON.	33,45(c)	VIE	19%	HIGH	STRONGBULLISH	29,83	29,82
ILLUMINA	116,81(c)	ILMN	43%	HIGH	STRONGBULLISH	125,81	107,87
NETSCOUT SYSTEMS	29,79(c)	NTCT	34%	LOW	STRONGBULLISH	27,31	25,24
ELI LILLY AND CO.	1.040,00(c)	LLY	33%	LOW	BULLISH	993,72	860,69
ZOOM COMMUNICATIONS	92,60(c)	ZM	31%	LOW	BULLISH	85,79	81,91
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	161,35(c)	CRL	41%	HIGH	BULLISH	190,23	169,28
INGREDION	118,31(c)	INGR	19%	HIGH	BULLISH	112,88	122,14
NVIDIA	182,81(c)	NVDA	46%	LOW	BULLISH	185,94	171,66
STRIDE	84,89(c)	LRN	43%	HIGH	BULLISH	83,13	118,88
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS	28,50(c)	AMPH	40%	HIGH	BULLISH	26,27	25,84
AZENTA	28,62(c)	AZTA	45%	HIGH	BULLISH	33,85	31,72
RESMED	252,55(c)	RMD	30%	HIGH	BULLISH	253,94	258,62
ANTERO RESOURCES	34,76(c)	AR	41%	LOW	BULLISH	33,8	34,80
APPLE	255,78(c)	AAPL	24%	HIGH	BULLISH	266,68	239,60
FIRST SOLAR	225,65(c)	FSR	55%	LOW	BULLISH	249,08	210,72
SYMBOTIC	54,95(c)	SYM	89%	LOW	BULLISH	64,84	52,71
TESLA	417,44(c)	TSLA	58%	HIGH	BULLISH	438,0	385,16
ZIFF DAVIS	30,50(c)	ZD	40%	HIGH	BULLISH	34,94	34,45
BROADCOM	325,17(c)	AVGO	48%	LOW	NEUTRAL	350,7	311,98
EXELIXIS	43,92(c)	EXEL	35%	HIGH	NEUTRAL	42,18	41,41
GEBERIT	638,0(c)	GBN	20%	HIGH	NEUTRAL	614,6	611,60
HALMA	3.876(c)	HLMA	0%	LOW	NEUTRAL	3550	3339,00
MEDPACE	428,03(c)	MEDP	42%	HIGH	NEUTRAL	569,92	470,17
SEVERN TRENT	3.202(c)	SVT	0%	HIGH	NEUTRAL	2794	2678,00
ESSENTIAL UTILITIES	39,73(c)	WTRG	22%	HIGH	NEUTRAL	38,65	37,97
GARMIN	214,74(c)	GRMN	29%	LOW	NEUTRAL	211,19	215,40
INTL BUSINESS MACHINES	262,38(c)	IBM	25%	LOW	NEUTRAL	296,71	276,90
META PLATFORMS	639,77(c)	META	33%	HIGH	NEUTRAL	661,49	688,09
NEUROCRINE BIOSCIENCES	124,12(c)	NBIX	32%	HIGH	NEUTRAL	142,16	135,63
XYLEM	128,09(c)	XYL	22%	HIGH	NEUTRAL	141,61	137,13
COCHLEAR	199,22(c)	COH	22%	HIGH	BEARISH	271,251	281,80
DANAHER	212,58(c)	DHR	26%	HIGH	BEARISH	223,1	208,85
DEXCOM	70,02(c)	DXCM	45%	HIGH	BEARISH	66,5	74,19
FORTINET	85,56(c)	FTNT	36%	HIGH	BEARISH	81,89	88,81
THERMO FISHER SCIENTIFIC	504,82(c)	TMO	25%	HIGH	BEARISH	575,57	503,67
VERACYTE	35,77(c)	VCYT	51%	HIGH	BEARISH	40,51	33,99
DELL TECHNOLOGIES CLASS C	117,49(c)	DELL	49%	LOW	BEARISH	132,6	126,71
AMERICAN WATER WORKS	133,50(c)	AWK	22%	HIGH	BEARISH	130,61	135,27
MERCADOLIBRE	1.988,26(c)	MELI	36%	HIGH	BEARISH	2098,05	2276,77
AMAZON	198,79(c)	AMZN	30%	HIGH	BEARISH	230,16	223,62
CLOUDFLARE CLASS A	195,85(c)	NET	49%	LOW	BEARISH	201,67	194,57
LI AUTO	18,46(c)	LI	55%	HIGH	BEARISH	18,64	23,05
VERISIGN	219,03(c)	VRSN	21%	HIGH	BEARISH	246,53	263,99
ACCENTURE CLASS A	224,23(c)	ACN	26%	HIGH	IPERBEARISH	256,54	266,79
SYNOPSYS	437,09(c)	SNPS	41%	HIGH	IPERBEARISH	454,8	497,62
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	171,48(c)	CHKP	25%	HIGH	IPERBEARISH	188,83	200,22
APPROVIN	390,55(c)	APP	68%	HIGH	IPERBEARISH	595,43	504,00
MICROSOFT	401,32(c)	MSFT	22%	HIGH	IPERBEARISH	481,07	486,37
PALO ALTO NETWORKS	166,95(c)	PANW	36%	HIGH	IPERBEARISH	193,41	193,26
PDD	100,28(c)	PDD	45%	HIGH	IPERBEARISH	118,23	116,33
NEXTDECADE	5,20(c)	NEXT	60%	LOW	IPERBEARISH	5,64	7,46
INTEGRA LIFESCIENCES	11,32(c)	IART	52%	HIGH	IPERBEARISH	12,74	13,15
UBER TECHNOLOGIES	69,99(c)	UBER	37%	HIGH	IPERBEARISH	86,37	89,03
BOOKING	4.140,60(c)	BKNG	26%	HIGH	IPERBEARISH	5066,75	5292,16
INTUITIVE SURGICAL	485,84(c)	ISRG	29%	HIGH	IPERBEARISH	535,35	515,97
TRIMBLE	66,40(c)	TRMB	29%	HIGH	IPERBEARISH	77,11	77,28
INSULET	242,74(c)	PODD	37%	HIGH	IPERBEARISH	297,93	304,69
NUSCALE POWER CLASS A	14,31(c)	SMR	117%	LOW	IPERBEARISH	24,5	30,91
VARONIS SYSTEMS	25,36(c)	VRNS	40%	HIGH	IPERBEARISH	37,28	45,85
VEEVA SYSTEMS CLASS A	174,11(c)	VEEV	32%	HIGH	IPERBEARISH	245,07	261,47
SAMSARA CLASS A	27,32(c)	IOT	53%	HIGH	IPERBEARISH	35,95	37,95
SERVICENOW	107,08(c)	NOW	35%	HIGH	IPERBEARISH	155,42	175,69
SPORTRADAR	16,47(c)	SRAD	36%	HIGH	IPERBEARISH	22,22	25,14
ATLASSIAN	84,38(c)	TEAM	47%	HIGH	IPERBEARISH	145,88	170,46
RAPID7	7,18(c)	RPD	42%	HIGH	IPERBEARISH	14,88	18,80

Correlazione storiche

Asset	GOLD	SILVER	OIL WTI	BITCOIN	SP500	NASDAQ	DAX	EURUSD	T-BOND 10Y	NIKKEI	CINA A50	SMI	IEEM
GOLD	1	0,75	0,25	0,2	-0,05	-0,1	0	0,45	0,55	-0,1	0,1	0,35	0,3
SILVER	0,75	1	0,4	0,3	0,1	0,05	0,15	0,35	0,3	0,05	0,2	0,2	0,35
OIL WTI	0,25	0,4	1	0,25	0,45	0,35	0,5	-0,3	-0,35	0,3	0,55	0,2	0,5
BITCOIN	0,2	0,3	0,25	1	0,55	0,65	0,45	-0,1	-0,4	0,4	0,35	0,3	0,5
SP500	-0,05	0,1	0,45	0,55	1	0,9	0,85	-0,3	-0,6	0,7	0,55	0,8	0,75
NASDAQ	-0,1	0,05	0,35	0,65	0,9	1	0,75	-0,35	-0,65	0,75	0,5	0,7	0,7
DAX	0	0,15	0,5	0,45	0,85	0,75	1	0,4	-0,5	0,65	0,55	0,8	0,7
EURUSD	0,45	0,35	-0,3	-0,1	-0,3	-0,35	0,4	1	0,5	-0,2	0,1	0,45	0,2
T-BOND 10Y	0,55	0,3	-0,35	-0,4	-0,6	-0,65	-0,5	0,5	1	-0,45	-0,3	-0,2	-0,4
NIKKEI	-0,1	0,05	0,3	0,4	0,7	0,75	0,65	-0,2	-0,45	1	0,45	0,6	0,55
CINA A50	0,1	0,2	0,55	0,35	0,55	0,5	0,55	0,1	-0,3	0,45	1	0,4	0,7
SMI	0,35	0,2	0,2	0,3	0,8	0,7	0,8	0,45	-0,2	0,6	0,4	1	0,65
IEEM	0,3	0,35	0,5	0,5	0,75	0,7	0,7	0,2	-0,4	0,55	0,7	0,65	1

Questa tabella mostra come si muovono i principali mercati finanziari **l'uno rispetto all'altro**. Ogni riga e ogni colonna rappresentano un asset diverso – azioni, materie prime, obbligazioni, valute – e i numeri indicano quanto due strumenti tendono a salire o scendere insieme nel tempo. Il valore va da -1 a +1: più ci si avvicina a +1, più i due mercati si muovono nella stessa direzione; più ci si avvicina a zero, più il loro comportamento è indipendente; valori negativi indicano che quando uno sale l'altro tende a scendere. Per rendere tutto più immediato, i numeri sono accompagnati da colori: **verde** quando la correlazione è bassa e quindi c'è vera diversificazione, **giallo** quando il legame è intermedio e la diversificazione è solo parziale, **rosso** quando la correlazione è alta e il rischio è sostanzialmente lo stesso, anche se i nomi degli strumenti sono diversi.

Il primo messaggio importante che emerge è che gran parte dei mercati azionari mondiali si muovono insieme. S&P 500, Nasdaq, DAX, SMI, Nikkei ed ETF dei mercati emergenti mostrano molte celle rosse tra loro. Questo significa che, nella pratica, avere più indici azionari in portafoglio non equivale automaticamente a ridurre il rischio: quando le borse salgono tendono a salire tutte, ma quando arriva una fase negativa spesso scendono insieme. Cambia il paese, cambia il settore, ma il comportamento resta simile.

Guardando invece l'oro, il quadro cambia. Le correlazioni con le azioni sono basse o moderate, spesso evidenziate in verde o giallo. Questo indica che l'oro segue logiche diverse rispetto ai mercati azionari e, proprio per questo, può svolgere una funzione di stabilizzazione. Non è uno strumento che "sale sempre", ma tende a reagire in modo diverso nelle fasi di stress, ed è questo che lo rende utile in un portafoglio bilanciato.

Un ruolo simile, anche se con dinamiche proprie, lo hanno i Treasury USA a 10 anni. La correlazione con le borse è spesso negativa o comunque bassa: quando cresce la paura sui mercati azionari, le obbligazioni governative tendono a essere ricercate come rifugio. Questo non significa che siano prive di rischio, ma che il loro comportamento è spesso opposto rispetto alle azioni, ed è proprio questa caratteristica a renderle uno strumento di compensazione.

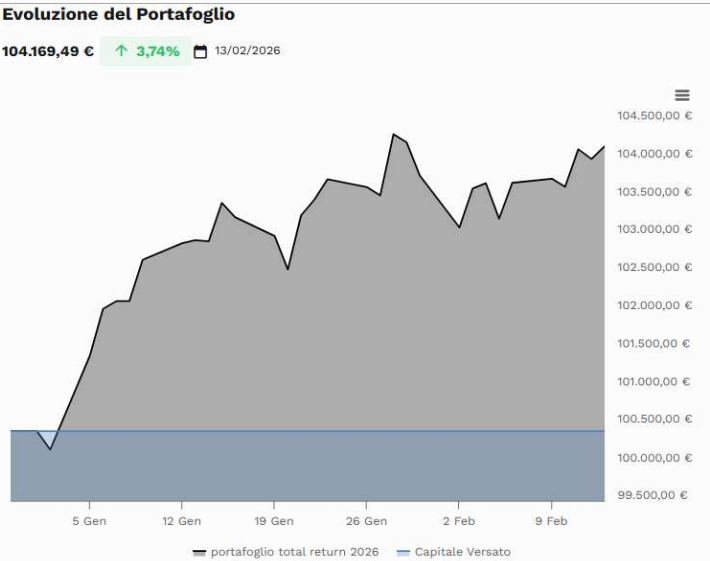
Bitcoin, che molti considerano un'alternativa "fuori dal sistema", mostra invece una correlazione medio-alta con i mercati azionari, soprattutto con il Nasdaq. In altre parole, nelle fasi di euforia tende a salire insieme alle azioni più rischiose, mentre nei momenti di tensione spesso scende insieme a esse. La tabella suggerisce quindi che Bitcoin oggi si comporta più come un asset rischioso che come una vera copertura.

Il petrolio e le materie prime cicliche si collocano in una zona intermedia. Hanno legami con la crescita economica e con i mercati emergenti, ma non seguono sempre e automaticamente l'andamento delle borse. Possono offrire diversificazione, ma in modo meno stabile e più legato al ciclo economico e alla geopolitica.

Nel complesso, questa tabella serve a chiarire un punto fondamentale: **la diversificazione non dipende dal numero di strumenti che si possiedono, ma da come questi strumenti si comportano tra loro**. Se gran parte delle celle che riguardano il proprio portafoglio è rossa, significa che il rischio è concentrato, anche se gli investimenti sembrano diversi sulla carta. La vera diversificazione nasce invece dall'inserire asset che reagiscono in modo differente agli stessi eventi, ed è proprio questo che questa tabella aiuta a visualizzare in modo semplice e immediato.

Portafoglio Total Return 2026

Strumento	Tipologia Strumento	Quantità	Var. % in valuta del portafoglio da PMC	Var. in valuta del portafoglio da PMC	Ultimo Prezzo (PMC)	Controvalore	Peso %
Azionari			+6,47%	+2.576,25 €		42.419,50 €	40,72%
iShares Edge MSCI USA Quality Factor UCITS ETF USD (Acc)	ETF	1.048,00	+0,01%	+2,30 €	Ⓢ 14,32 € (14,31 €)	15.003,17 €	14,40% 📉 ...
iShares Core MSCI Pacific ex-Japan UCITS ETF USD (Acc)	ETF	53,00	+7,21%	+717,09 €	Ⓢ 201,07 € (187,54 €)	10.656,71 €	10,23% 📉 ...
Amundi MSCI Korea UCITS ETF Acc	ETF	54,00	+33,88%	+1.711,26 €	Ⓢ 125,23 € (93,54 €)	6.762,42 €	6,49% 📉 ...
Xtrackers CSI300 Swap UCITS ETF 1C	ETF	300,00	+0,92%	+46,20 €	Ⓢ 16,89 € (16,74 €)	5.068,20 €	4,87% 📉 ...
Amundi MSCI World Health Care UCITS ETF EUR Acc	ETF	10,00	+2,06%	+99,60 €	Ⓢ 492,90 € (482,84 €)	4.929,00 €	4,73% 📉 ...
Commodities			-1,53%	-243,50 €		15.622,75 €	15,00%
Invesco Bloomberg Commodity UCITS ETF Acc	ETF	650,00	-1,53%	-243,50 €	Ⓢ 24,04 € (24,41 €)	15.622,75 €	15,00% 📉 ...
Monetari			+0,24%	+23,52 €		9.911,72 €	9,51%
iShares € Ultrashort Bond UCITS ETF EUR (Dist)	ETF	98,00	+0,24%	+23,52 €	Ⓢ 101,14 € (100,90 €)	9.911,72 €	9,51% 📉 ...
Obbligazionari			+1,48%	+521,07 €		35.788,75 €	34,36%
iShares EUR Inflation Linked Govt Bond UCITS ETF EUR (Acc)	ETF	24,00	+10,10%	+516,24 €	Ⓢ 234,48 € (212,97 €)	5.627,52 €	5,40% 📉 ...
iShares \$ Treasury Bond 7-10yr UCITS ETF USD (Dist)	ETF	67,00	+0,03%	+3,35 €	Ⓢ 149,28 € (149,23 €)	10.001,76 €	9,60% 📉 ...
iShares Global Inflation Linked Govt Bond UCITS ETF USD (Acc)	ETF	72,00	+0,74%	+74,52 €	Ⓢ 141,33 € (140,28 €)	10.175,40 €	9,77% 📉 ...
iShares Core EUR Corp Bond UCITS ETF EUR (Dist)	ETF	83,00	-0,73%	-73,04 €	Ⓢ 120,29 € (121,17 €)	9.984,07 €	9,58% 📉 ...
Liquidità						426,77 €	0,41%
Totale			+2,84%	+2.877,34 €		104.169,49 €	100,00%



I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
BAYER	1,227	45,715(c)	BAYN	XETRA
ARCELORMITTAL	1,21	52,14(c)	MT	Euronext Amsterdam
ARCEL.MITTAL	1,21	52,10(c)	MTS	BME
SIEMENS ENERGY	1,21	162,00(c)	ENR	XETRA
ASML	1,2	1.190,4(c)	ASML	Euronext Amsterdam
ASM INTERNATIONAL	1,2	695,2(c)	ASM	Euronext Amsterdam
SAIPEM	1,177	3,309(c)	SPM	Euronext Milano
PRYSMIAN	1,16	98,98(c)	PRY	Euronext Milano
ACS CONST.	1,15	98,30(c)	ACS	BME
TELECOM ITALIA	1,1463	0,6432(c)	TIT	Euronext Milano
RWE	1,14	50,06(c)	RWE	XETRA
UMICORE	1,14	19,05(c)	UMI	Euronext Bruxelles
SOLARIA	1,134	18,330(c)	SLR	BME
BE SEMICONDUCTOR	1,13	176,20(c)	BESI	Euronext Amsterdam
LABORAT.ROVI	1,13	77,00(c)	ROVI	BME
TENARIS	1,121	20,30(c)	TEN	Euronext Milano
ENGIE	1,12	26,09(c)	ENGI	Euronext Parigi
ORANGE	1,109	17,155(c)	ORA	Euronext Parigi
BPER BANCA	1,106	11,545(c)	BPE	Euronext Milano
ENI	1,101	18,184(c)	ENI	Euronext Milano
LOTUS BAKERIES	1,1	10.340(c)	LOTB	Euronext Bruxelles
UCB	1	279,5(c)	UCB	Euronext Bruxelles
ELIA	1	130,0(c)	ELI	Euronext Bruxelles
DIETEREN	1,1	195,4(c)	DIE	Euronext Bruxelles
BNP PARIBAS ACT.A	1,1	89,40(c)	BNP	Euronext Parigi
SOCIETE GENERALE	1,1	66,70(c)	GLE	Euronext Parigi
ITALGAS	1,1	10,86(c)	IG	Euronext Milano
BCA POP SONDRIO	1,1	16,700(c)	BPSO	Euronext Milano
BBVA	1,1	19,115(c)	BBVA	BME
TOTALENERGIES	1,1	64,38(c)	TTE	Euronext Parigi

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SCIENJOY	1,3	1,19(c)	SJ	NASDAQ
SCULLY ROYALTY	1,19	9,29(c)	SRL	NYSE
PING AN INSURANCE (GROUP) CO. PIAIF	1,16	9,32(c)	PIAIF	NASDAQ OTC
BAIDU	1,14	137,01(c)	BIDU	NASDAQ
YUM CHINA	1,07	55,42(c)	YUMC	NYSE
WETOUCH TECHNOLOGY	1,07	1,69(c)	WETH	NASDAQ
TDH	1,07	1,06(c)	PETZ	NASDAQ
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	1,063	0,7011(c)	FITGF	NASDAQ OTC
ALIBABA	1,06	155,73(c)	BABA	NYSE
HAOXI HEALTH TECHNOLOGY SHARE	1,06	1,21(c)	HAO	NASDAQ
SOHU.COM	1,06	16,10(c)	SOHU	NASDAQ
JINKOSOLAR	1,05	26,56(c)	JKS	NYSE
DESWELL INDUSTRIES	1,04	3,65(c)	DSWL	NASDAQ
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	1,04	16,35(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,03	14,86(c)	BACHY	NASDAQ OTC
CHINA AUTOMOTIVE SYSTEMS	1,02	4,47(c)	CAAS	NASDAQ
WEIBO	0,98	10,01(c)	WB	NASDAQ
BON NATURAL LIFE	0,98	1,64(c)	BON	NASDAQ
ORIGIN AGRITECH	0,97	1,06(c)	SEED	NASDAQ
NIO	1	4,95(c)	NIO	NYSE
MEIWU TECHNOLOGY	1	1,48(c)	WNW	NASDAQ
SHENGFENG DEVELOPMENT	0,9502	0,8891(c)	SFWL	NASDAQ
LI AUTO	0,95	18,46(c)	LI	NASDAQ
HUADI INTERNATIONAL	0,95	1,13(c)	HUDI	NASDAQ
JIAD	0,94	3,81(c)	JDZG	NASDAQ
ZHIBAO TECHNOLOGY	0,9384	0,8148(c)	ZBAO	NASDAQ
CHINA VANKE H YC 1	0,9346	0,3500(c)	18V	Francoforte
JD.COM	0,93	27,14(c)	JD	NASDAQ
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT	0,93	15,85(c)	TME	NYSE
GAMEHAUS	0,92	1,01(c)	GMHS	NASDAQ

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SANDISK	2,06	626,56(c)	SNDK	NASDAQ
WESTERN DIGITAL	1,5	281,58(c)	WDC	NASDAQ
LUMENTUM	1,49	562,74(c)	LITE	NASDAQ
MICRON TECHNOLOGY	1,49	411,66(c)	MU	NASDAQ
BLOOM ENERGY CLASS A	1,47	139,74(c)	BE	NYSE
HECLA MINING COMPANY	1,47	22,60(c)	HL	NYSE
ONDAS	1,41	9,31(c)	ONDS	NASDAQ
ECHOSTAR	1,37	113,15(c)	SATS	NASDAQ
SEAGATE TECHNOLOGY	1,37	425,99(c)	STX	NASDAQ
AST SPACEMOBILE	1,36	82,51(c)	ASTS	NASDAQ
TERADYNE	1,36	314,66(c)	TER	NASDAQ
APPLIED DIGITAL	1,33	35,28(c)	APLD	NASDAQ
ALBEMARLE	1,32	166,35(c)	ALB	NYSE
CIENA	1,32	303,92(c)	CIEN	NYSE
LAM RESEARCH	1,32	235,53(c)	LRCX	NASDAQ
HUT 8	1,3	53,87(c)	HUT	NASDAQ
COHERENT	1,29	217,23(c)	COHR	NYSE
ROCKET LAB	1,28	67,44(c)	RKLB	NASDAQ
COEUR MINING	1,28	22,42(c)	CDE	NYSE
COMFORT SYSTEMS USA	1	1.337,95(c)	FIX	NYSE
INTEL	1	46,79(c)	INTC	NASDAQ
NEWMONT	1,23	125,80(c)	NEM	NYSE
KRATOS DEFENSE & SECURITY SOLUTIONS	1,23	89,06(c)	KTOS	NASDAQ
IREN ORDINARY SHARES	1,23	42,22(c)	IREN	NASDAQ
CORNING	1,23	133,46(c)	GLW	NYSE
APPLIED MATERIALS	1,22	354,91(c)	AMAT	NASDAQ
ASML NEW YORK REGISTRY SHARES	1,22	1.406,61(c)	ASML	NASDAQ
VALE	1,22	16,65(c)	VALE	NYSE
TERAWULF	1,21	16,26(c)	WULF	NASDAQ
C.H. ROBINSON WORLDWIDE	1,19	176,01(c)	CHRW	NASDAQ

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
WISDOMTREE SILVER	1,354	54,08(c)	SLVR	Euronext Milano
Amundi MSCI Korea UCITS ETF Acc	1,23	124,95(c)	KOR	Euronext Milano
FRANKLIN FTSE KOREA UCITS ETF	1,22	60,34(c)	FLXK	Euronext Milano
XTRACKERS PHYSIC PLATINUM EUR HEDGED E	1,21	109,77(c)	XAD3	Euronext Milano
VanEck Gold Miners UCITS ETF	1,2	98,71(c)	GDV	Euronext Milano
VANECK RARE EARTH AND METALS UCITS ETF	1,196	14,800(c)	REMX	Euronext Milano
Amndi STOXX Eur 600 Basic Res UCITS ET	1,15	131,16(c)	BRES	Euronext Milano
WISDOMTREE PHYSICAL PALLADIUM	1,14	127,62(c)	PHPD	Euronext Milano
L&G HYDROGEN ECONOMY UCITS ETF	1,131	6,288(c)	HTWO	Euronext Milano
VANECK SEMICONDUCTOR UCITS ETF	1,13	60,51(c)	SMH	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI BRAZIL UCITS ETF	1,12	58,20(c)	XMEX	Euronext Milano
VANECK SEMICONDUCTOR ETF	1,12	407,72(c)	SMH	NASDAQ
ETFs GOLD BULLION SECURITIES	1,12	387,54(c)	GBS	Euronext Milano
L&G BATTERY VALUE-CHAIN UCITS ETF	1,118	27,290(c)	BATT	Euronext Milano
Amundi MSCI New Energy UCITS ETF Dist	1,117	38,495(c)	ENER	Euronext Milano
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	1,107	50,85(c)	TUR	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	1,103	7,993(c)	XMEX	Euronext Milano
Amundi S&P World Energy Screened UCITS	1,102	13,372(c)	ENERW	Euronext Milano
ISHARES MSCI TAIWAN UCITS ETF USD DIST	1,1	116,25(c)	ITWN	Euronext Milano
iShares Global Clean Energy Transition	1	8,954(c)	INRG	Euronext Milano
SPDR S&P US DIVID ARIS EUR H UCITS D	1	9,337(c)	USDE	Euronext Milano
ISHARES AGRIBUSINESS UCITS ETF	1,084	49,580(c)	ISAG	Euronext Milano
XTRACKERS NIKKEI 225 UCITS ETF	1,075	32,835(c)	XDJP	Euronext Milano
WISDOMTREE SOYBEAN OIL	1,073	6,473(c)	SOYO	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI WORLD VALUE UCITS ETF	1,07	57,80(c)	XDEV	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI JAPAN EU HEDGED UCITS E	1,07	56,62(c)	XMK9	Euronext Milano
ISHARES ED MSCI WL VAL FAC UCITS ACC	1,07	56,06(c)	IWVL	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS ETF	1,07	70,866(c)	XMME	Euronext Milano
XTRACKERS S&P GLOB INFRAS SWAP UCITS E	1,07	69,69(c)	XSGI	Euronext Milano
SPDR MSCI EM ASIA UCITS ETF	1,07	96,31(c)	EMAE	Euronext Milano

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INIZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	25,39	50,85(c)	TUR	Euronext Milano
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	17,521	25,555(c)	BRA	Euronext Milano
Ounce Gold USD	16,24	5.043,99(c)	XAUUSD	Oro & Argento (Spot)
WISDOMTREE GOLD	13,33	41,881(c)	BULL	Euronext Milano
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	13,151	7,993(c)	XMEX	Euronext Milano
Nikkei 225	13,12	56.941,97(c)	NK225	Ind. - Giappone
BEL20 Index	10,56	5.614,13(c)	BEL20	Ind. - Top Euronext
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	10,56	103,74(c)	EEMA	Ind. - NASDAQ US
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	9,61	87,34(c)	AEJ	Euronext Milano
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	9,506	51,32(c)	IEEM	Euronext Milano
PSI20 Index	8,9	8.998,95(c)	PSI20	Ind. - Top Euronext
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	8,78	73,14(c)	ACWX	Ind. - NASDAQ US
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	7,937	8,214(c)	CRUD	Euronext Milano
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	6,836	53,92(c)	AUST	Euronext Milano
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	6,02	262,96(c)	IWM	NYSE AMERICAN
Spot AUD/USD	5,62	0,7072(c)	AUDUSD	Forex (Principali)
Amundi Core FTSE 100 Swap UCITS ETF Ac	5,213	21,495(c)	FTS100	Euronext Milano
AEX25 Index	4,47	993,82(c)	AEX	Ind. - Top Euronext
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	3,373	28,960(c)	COMO	Euronext Milano
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	3,26	5.985,23(c)	SX5E	Ind. - STOXX
Spot AUD/JPY	3,09	107,97(c)	AUDJPY	Forex (Principali)
Ounce Silver USD	2,82	77,35(c)	XAGUSD	Oro & Argento (Spot)
SMI20 Index	2,51	13.601(c)	SMI	Ind. - Svizzera
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	2,34	49.500,93(c)	DJI	Ind. - Dow Jones
IBEX35 Index	1,83	17.672,40(c)	IBX35	Ind. - IBEX35
CAC40 Index	1,76	8.311,74(c)	PXI	Ind. - Top Euronext
DAX40 Perf Index	1,73	24.914,88(c)	DAX	Ind. - Germania
Long-Term Euro BTP Full0326	1,64	122,12(c)	BTPXXXX	Fut. - EUREX
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	1,38	22,720(c)	MIBA	Euronext Milano
Spot GBP/USD	1,3738	1,3651(c)	GBPUSD	Forex (Principali)
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	1,256	22,165(c)	XGIU	Euronext Milano
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	1,19	127,52(c)	EMAAA	Euronext Milano
Euro Bund Full0326 8:00-22:00	1,17	129,23(c)	BUNDXXXX_8	Fut. - EUREX
FTSE MIB40 Index	1,08	45.430,62(c)	FTSEMIB	Ind. - Italia
Spot EUR/USD	1,0557	1,1870(c)	EURUSD	Forex (Principali)
10Y TNote Full0326	0,65	113,171880(c)	ZNXXXX	Fut. - CBOT
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	0,58	108,75(c)	IWDE	Euronext Milano
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	0,43	81,12(c)	IWRD	Euronext Milano
WISDOMTREE COPPER	0,31	42,780(c)	COPA	Euronext Milano
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	0,11	93,44(c)	IHYG	Euronext Milano
Spot EUR/GBP	-0,31	0,8695(c)	EURGBP	Forex (Principali)
Spot USD/CAD	-0,5622	1,3619(c)	USDCAD	Forex (Principali)
S&P500 Index	-0,87	6.836,17(c)	SP500	Ind. - S&P
Spot GBP/JPY	-1,04	208,44(c)	GBPJPY	Forex (Principali)
US\$ Index Full0326	-1,234	96,837(c)	DXXXXX	Fut. - ICE US
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	-1,355	19,366(c)	LCCN	Euronext Milano
Spot EUR/JPY	-1,36	181,23(c)	EURJPY	Forex (Principali)
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	-1,89	92,76(c)	FXC	Euronext Milano
Spot EUR/CHF	-2,0103	0,9115(c)	EURCHF	Forex (Principali)
Spot USD/JPY	-2,37	152,69(c)	USDJPY	Forex (Principali)
WISDOMTREE CORN	-2,40	15,678(c)	CORN	Euronext Milano
NASDAQ100 Index	-2,87	24.732,73(c)	NDX	Ind. - NASDAQ US
Amundi MSCI India Swap UCITS EUR Acc	-3,03	26,685(c)	INDI	Euronext Milano
NASDAQ Composite Index	-3,73	22.546,67(c)	COMP	Ind. - NASDAQ US
Spot GBP/AUD	-4,01	1,9304(c)	GBPAUD	Forex (Principali)
Spot EUR/AUD	-4,3211	1,6784(c)	EURAUD	Forex (Principali)
WISDOMTREE COTTON	-4,46	1,7960(c)	COTN	Euronext Milano
Spot USD/MXN	-4,52	17,1801(c)	USDMXN	Forex (Principali)
WISDOMTREE SUGAR	-7,10	7,697(c)	SUGA	Euronext Milano
WISDOMTREE COFFEE	-13,968	51,00(c)	COFF	Euronext Milano
Bitcoin Dollar	-20,98	69.812,37	BTCUSD	Criptovalute
Ethereum Dollar	-29,76	2.084,35	ETHUSD	Criptovalute
WISDOMTREE COCOA	-40,55	5,255(c)	COCO	Euronext Milano

RENDIMENTI BOND

1 SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	13,618	Canada 10 anni	3,41
Brasile 5 anni	13,075	Spagna 10 anni	3,223
Brasile 1 anno	12,852	Canada 5 anni	2,916
Australia 30 anni	5,338	Germania 10 anni	2,8476
Gran Bretagna 30 anni	5,334	Nuova Zelanda 1 anno	2,78
Stati Uniti 30 anni	4,855	BTP 5Y	2,758
Australia 10 anni	4,812	Francia 5 anni	2,732
Nuova Zelanda 10 anni	4,568	Spagna 5 anni	2,474
Gran Bretagna 10 anni	4,513	Germania 5 anni	2,421
Francia 30 anni	4,414	Canada 1 anno	2,34
Australia 5 anni	4,394	Cina 30 anni	2,243
BTP 30 Y	4,379	Giappone 10 anni	2,235
Stati Uniti 10 anni	4,206	Francia 1 anno	2,135
Australia 1 anno	4,151	BOT 12m	2,101
Spagna 30 anni	4,103	Spagna 1 anno	2,056
Nuova Zelanda 5 anni	4,018	Germania 1 anno	1,986
Gran Bretagna 5 anni	3,901	Cina 10 anni	1,807
Canada 30 anni	3,849	Giappone 5 anni	1,686
Stati Uniti 5 anni	3,755	Cina 5 anni	1,565
Giappone 30 anni	3,555	Cina 1 anno	1,25
Gran Bretagna 1 anno	3,526	Giappone 1 anno	1,052
Germania 30 anni	3,516	Svizzera 30 anni	0,466
BTP 10Y	3,476	Svizzera 10 anni	0,254
Francia 10 anni	3,447	Svizzera 5 anni	0,115
Stati Uniti 1 anno	3,444	Svizzera 1 anno	0,08

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	13,512	Canada 10 anni	3,259
Brasile 5 anni	13,007	Spagna 10 anni	3,137
Brasile 1 anno	12,82	Canada 5 anni	2,795
Australia 30 anni	5,241	Nuova Zelanda 1 anno	2,762
Gran Bretagna 30 anni	5,224	Germania 10 anni	2,7573
Australia 10 anni	4,751	BTP 5Y	2,67
Stati Uniti 30 anni	4,699	Francia 5 anni	2,648
Nuova Zelanda 10 anni	4,5	Spagna 5 anni	2,407
Gran Bretagna 10 anni	4,418	Germania 5 anni	2,343
Australia 5 anni	4,36	Canada 1 anno	2,32
Francia 30 anni	4,317	Cina 30 anni	2,296
BTP 30 Y	4,303	Giappone 10 anni	2,214
Australia 1 anno	4,182	Francia 1 anno	2,106
Stati Uniti 10 anni	4,056	BOT 12m	2,068
Spagna 30 anni	4,031	Spagna 1 anno	2,03
Nuova Zelanda 5 anni	3,977	Germania 1 anno	1,986
Gran Bretagna 5 anni	3,829	Cina 10 anni	1,812
Canada 30 anni	3,732	Giappone 5 anni	1,686
Stati Uniti 5 anni	3,609	Cina 5 anni	1,587
Gran Bretagna 1 anno	3,579	Cina 1 anno	1,35
Giappone 30 anni	3,441	Giappone 1 anno	1,05
Germania 30 anni	3,435	Svizzera 30 anni	0,483
Stati Uniti 1 anno	3,434	Svizzera 10 anni	0,269
BTP 10Y	3,374	Svizzera 5 anni	0,097
Francia 10 anni	3,345	Svizzera 1 anno	0,08

Buona Domenica

Glossario

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento sono frutto di una selezione di fonti ritenute attendibili, ma MoneyRiskAnalysis non ne garantisce l'accuratezza o la completezza e non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dal loro uso.

Il contenuto ha esclusivamente finalità informative e non costituisce in alcun modo offerta, sollecitazione o consulenza all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono detenere posizioni sugli strumenti menzionati.

Le performance passate non sono indicative di risultati futuri.

© Money Risk Analysis - Riproduzione riservata